



COMMON MEDITERRANEAN STRATEGY AND LOCAL PRACTICAL ACTIONS
FOR THE MITIGATION OF PORT, INDUSTRIES AND CITIES EMISSIONS.

Materiali per comunicato stampa o conferenza stampa in occasione del secondo meeting di Progetto

ARPAV è Leader partner del Progetto A.P.I.C.E, realizzato in collaborazione con altri 10 partners provenienti da Italia, Francia, Spagna e Grecia e finanziato dal Programma di Cooperazione Internazionale MED dell'Unione Europea (vedasi sito Programma MED <http://www.programmemed.eu/>).

Il costo totale del progetto è pari a € 2.281.400,00, che sarà sostenuto per il 75% dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale. La quota strettamente spettante ad ARPAV è pari invece a € 527.880,00.

APICE si pone l'obiettivo di affrontare la comune problematica dell'inquinamento atmosferico delle cinque città del Mediterraneo coinvolte: Venezia, Genova, Barcellona, Marsiglia e Salonicco facendo sinergia rispetto ai diversi ruoli e alle diverse professionalità dei partner coinvolti. (Vedasi pagina ARPAV dedicata http://www.arpa.veneto.it/cooperazione/htm/progetto_apice.asp; il sito ufficiale di Progetto non è stato ancora varato)

La particolarità del partenariato è quella di prevedere, per ciascuna città in studio, il coinvolgimento sia di un ente istituzionale con responsabilità – a vario livello - nel campo della pianificazione, sia di un ente di ricerca o comunque con competenze specialistiche nel campo del monitoraggio atmosferico.

Oltre ad ARPA Veneto (Lead Partner), i partner coinvolti a livello internazionale sono la Regione del Veneto, la Provincia di Genova e l'Università di Genova, l'Autorità Portuale di Marsiglia assieme all'Università di Provenza, la Regione Macedonia con le Università Aristotele di Salonicco e l'Università della Macedonia Occidentale, l'Agenzia Nazionale per la Ricerca spagnola IDAEA-CSIC in collaborazione con l'Agenzia per gli studi marittimi ambientali di Barcellona EUCC.

I giorni 13 e 14 gennaio 2011 si terrà a Barcellona il secondo meeting del progetto a sei mesi circa dall'avvio celebrato con il kick off meeting a Marsiglia lo scorso luglio.

Più specificatamente APICE si pone come obiettivo di stabilire misure concrete per affrontare la problematica della qualità dell'aria nelle aree vicine ai porti e nei



Projet cofinancé par le Fonds
Européen de Développement Régional
Project co-financed by the European
Regional Development Fund

siti industriali ad essi connessi. Il Progetto inoltre si pone l'ambizioso obiettivo di proporre delle linee guida per una pianificazione territoriale che tenga conto della tematica dell'inquinamento atmosferico e per piani di azione specifici per le aree costiere.

Pur partendo ciascuna delle cinque città coinvolte da proprie specificità e problematiche potrà condividere e sperimentare attraverso il ricco partenariato concrete soluzioni alle simili problematiche ambientali e di sviluppo.

Essere riusciti a portare in un unico tavolo di discussione partner istituzionali di così diverso profilo: dall'Autorità Portuale di Marsiglia, alla Provincia di Genova ed ancora le Amministrazioni Regionali della Macedonia e del Veneto, è stato un peculiare successo di APICE. Il ricco partenariato consentirà di riconoscere, analizzare e individuare con diversi e complementari punti di vista sia le problematiche che le auspicabili soluzioni.

Anche negli strumenti conoscitivi e nei diversi approcci tecnico-scientifici alla problematica dell'inquinamento atmosferico, APICE si distingue per la sua ricchezza. Nelle attività tecniche vengono infatti messi in campo tre distinte e complementari tecniche conoscitive: (1) determinazioni analitiche degli inquinanti atmosferici – alcune altamente specialistiche; tecniche modellistiche come (2) i modelli a recettore e (3) i modelli fotochimici euleriani, mirate a stimare il peso delle varie sorgenti emmissive sui livelli di inquinamento che si misurano.

Tramite i modelli fotochimici è inoltre previsto di applicare analisi di scenario che diano una valutazione dell'efficacia di interventi sulle sorgenti emmissive in termini di effetti sulla concentrazione degli inquinanti.

Il piano di lavoro del progetto è sviluppato in 30 mesi, andando a concludersi a fine novembre 2012.

Nei primi sei mesi di progetto si è dato avvio all'attività di ricognizione e capitalizzazione delle informazioni e delle basi dati disponibili in ciascuna area di studio. Si è inoltre dato inizio all'attività sugli inventari locali delle emissioni di cui è previsto sia aggiornamenti temporali che personalizzazioni per renderne più proficuo l'utilizzo nelle successive attività di progetto (in particolare l'attività modellistica).

A fine gennaio inizierà la campagna di misura condotta congiuntamente a Marsiglia da ciascun partner scientifico.

(Vedasi sito appositamente creato per gestire gli aspetti logistici dell'evento <https://sites.google.com/a/univ-provence.fr/apice/>)

Campionatori e analizzatori provenienti dalle cinque città verranno affiancati per circa 40 giorni producendo un ricco data base su cui i vari specialisti condurranno un interconfronto e una congiunta analisi di attribuzione del peso delle sorgenti emmissive (Source Apportionment Analysis)

ARPAV, per il tramite del proprio Osservatorio Regionale Aria, parteciperà in prima persona alla conduzione del campionamento degli inquinanti atmosferici e alle successive analisi in laboratorio.

A gennaio è inoltre iniziato il periodo annuale di monitoraggio presso ciascuna città portuale.



Projet cofinancé par le Fonds
Européen de Développement Régional
Project co-financed by the European
Regional Development Fund

A Venezia verranno raccolti i consueti dati di monitoraggio della rete veneziana, mentre a più riprese nel corso dell'anno verranno affiancati ulteriori determinazioni analitiche e ulteriori punti di monitoraggio.

Un'importante specificità che dovrà essere affrontata da APICE per l'area Veneziana riguarda i vincoli della laguna di Venezia, con il suo delicato e preziosissimo patrimonio monumentale e culturale, nonché il suo delicato equilibrio ecologico. La specificità di Venezia è quella di una coesistenza all'interno della stessa città monumentale e della stessa laguna di un porto marittimo e di un transito navale, che risalendo – per il caso del trasporto commerciale ed industriale – lungo i canali lagunari raggiunge la zona più interna della laguna.

La sfida colta da APICE è dunque quella di valutare una localizzazione delle attività portuali che sia al tempo stesso efficiente e funzionale, nell'ambito di una valutazione integrata ambientale che consideri il contesto della laguna di Venezia e si ponga l'obiettivo di mitigare l'inquinamento atmosferico.

Le specifiche azioni verranno dapprima individuate tra i realistici interventi che si possano pianificare nel medio e lungo periodo, ad opera del Dipartimento di Pianificazione e Parchi della Regione Veneto, partner istituzionale di Progetto.

La rosa di azioni individuate (cosiddetti scenari secondo la terminologia tecnica di progetto) verranno poi messe a confronto tra loro per individuarne le più efficaci in termini di riduzione delle concentrazioni di inquinanti nel territorio nel suo complesso e in rispetto alle aree maggiormente sensibili e vulnerabili dal punto di vista del patrimonio ambientale, monumentale e umano.

L'ambiente lagunare Veneziano e il patrimonio monumentale e culturale della città insulare rappresenteranno infatti vincoli imprescindibili di un'analisi territoriale che dovrà essere fondata su una conoscenza approfondita del territorio veneziano e che sarà mirata all'individuazione di scenari ottimali di sviluppo sostenibile.

Tra le misure concrete per affrontare il problema della qualità dell'aria a Venezia potrà ad esempio essere presa in considerazione una localizzazione funzionale ed efficiente delle attività portuali all'interno della laguna, nel contesto di una valutazione di compatibilità ambientale che miri alla riduzione dell'inquinamento atmosferico.

Un simile approccio che integra le esigenze di sviluppo con gli obiettivi di riduzione dell'inquinamento atmosferico si prevede venga applicato anche a scala più vasta nel contesto della pianificazione regionale regolata dagli specifici piani quali il PTRC, il piano strategico dell'area Veneziana e Padovana e gli specifici piani per aree urbane costiere.

Le azioni locali saranno comunque frutto di una concertazione locale che verrà condotta attraverso tavoli di discussione a cui verranno chiamati a partecipare i principali soggetti (amministrazioni locali, autorità portuali, rappresentanti del mondo produttivo e industriale, proprietari dei mezzi navali, associazioni ambientali e cittadini).



Projet cofinancé par le Fonds
Européen de Développement Régional
Project co-financed by the European
Regional Development Fund